

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**15/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 14-02-2012 al 15-02-2012

14-02-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Ragusa innevata, freddo polare e difficoltà per gli automobilisti. Protezione civile in allerta</b> .....	1
14-02-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Buscema ter all'esordio in consiglio comunale. Presentati i nuovi assessori</b> .....	3
14-02-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Riunione operativa tra amministratori, tecnici e Protezione civile</b> .....	5
14-02-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Rischio crolli nel centro storico e ad Ibla, si corre ai ripari</b> .....	6
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Mezza città imbiancata, tanti i disagi</b> .....	7
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Priorità: prevenzione e messa in sicurezza</b> .....	9
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Il più bel "dono d'amore" di San Valentino</b> .....	10
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>San Fratello confida nel ritorno alla normalità</b> .....	11
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Lo Monaco: indennizzi per chi ha perso la casa</b> .....	13
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Brevi</b> .....	14
14-02-2012 La Sicilia <b>Protezione civile presto operativo il piano comunale</b> .....	15
14-02-2012 La Sicilia <b>Bando di gara per l'elisuperficie entro l'anno la realizzazione</b> .....	16
14-02-2012 La Sicilia <b>Soccorsi, polemica tra Petralia e la Provincia</b> .....	17
14-02-2012 La Sicilia <b>Volontari Apas in «missione» per la neve in Basilicata Sono tornati ieri sera in sede i sei volontari dell'Apas di Paternò, aderente ad Anpas, impegnati per alcuni giorni in Basili</b> .....	18
14-02-2012 La Sicilia <b>Valentina Raffa La Giunta Buscema Ter è stata ufficializzata e si è ripromessa di volare dritto, ben salda, fino al termine della legislatura il prossimo maggio</b> .....	19
14-02-2012 La Sicilia <b>Le recenti, copiose, precipitazioni atmosferiche hanno riportato al centro dell'attenzione la questione degli immobili ubicati nelle zone Calvario e Urnazza di Motta S</b> .....	20
14-02-2012 La Sicilia <b>Maltempo a nicosia</b> .....	21
14-02-2012 La Sicilia <b>in breve</b> .....	22
14-02-2012 La Sicilia <b>Si sgretola il terreno al rione «Soprafiera»</b> .....	23
14-02-2012 La Sicilia <b>Bisogna abatterle</b> .....	24
14-02-2012 La Sicilia <b>Rubato un salvadanaio con le offerte per acquistare la nuova ambulanza</b> .....	25
14-02-2012 La Sicilia <b>in breve</b> .....	26
14-02-2012 La Sicilia <b>in breve</b> .....	27

14-02-2012 La Sicilia	
<b>«Avvertimento» a un bar</b> .....	28
15-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
<b>«STATO DI CALAMITÀ? SOLTANTO NELLE ZONE VERAMENTE COLPITE» ...</b> .....	29
15-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
<b>Laconi «I NOSTRI GETTONI AI VOLONTARI» ...</b> .....	30
15-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
<b>IL GELO BRUCIA 40 MILIONI ...</b> .....	31

## ***Ragusa innevata, freddo polare e difficoltà per gli automobilisti. Protezione civile in allerta***

Corrierediragusa.it - IL -

### **Corriere di Ragusa.it**

*"Ragusa innevata, freddo polare e difficoltà per gli automobilisti. Protezione civile in allerta"*

Data: **14/02/2012**

Indietro

Attualità RAGUSA - 14/02/2012

Il sindaco Dipasquale ha convocato un riunione straordinaria, neve anche a Marina di Ragusa

Ragusa innevata, freddo polare e difficoltà per gli automobilisti. Protezione civile in allerta Temperatura di due gradi sottozero nella notte. Un'ondata di maltempo e di freddo polare che non si faceva sentire in provincia da almeno un ventennio

Antonio Di Raimondo

Neve sulle strade, seppure in quantità non eccessiva, hanno reso difficile in provincia la vita degli automobilisti. Molte persone non sono riuscite a raggiungere Modica da Ragusa e viceversa a causa del ghiaccio. La temperatura la scorsa notte era di due gradi sottozero. Un'ondata di maltempo e di freddo polare che non si faceva sentire in provincia da almeno un ventennio. **Ragusa imbiancata (foto)** così come i paesi montani, Modica e gli altri comuni iblei, fino alla prima mattinata. Uno spettacolo davvero inusuale per la nostra provincia, con la neve anche a bassa quota. Permane quindi l'allerta meteo.

A questo proposito è stata convocata dal sindaco di Ragusa Nello Dipasquale una riunione tenutasi stamane nella Centrale Operativa della Protezione Civile Comunale di via Aldo Moro, per fare il punto della situazione sulle attività poste in essere e su quelle ancora da attuare da parte delle strutture comunali della Protezione Civile e della Polizia Municipale in queste giornate di particolari avverse condizioni meteo.

All'incontro presieduto dal primo cittadino erano presenti il funzionario responsabile del servizio comunale di Protezione Civile, geom. Giuseppe Licitra, il Comandante della Polizia Municipale dr. Rosario Spata, i rappresentanti della Organizzazione Europea dei Volontari Vigili del fuoco, l'impresa appaltatrice che viene coinvolta in caso di emergenze e numerosi volontari della Protezione Civile comunale.

Permanendo lo stato di allerta meteo per le possibili nevicate ed il rischio soprattutto nelle ore notturne della formazione di ghiaccio, la Centrale operativa comunale della Protezione Civile che già da una settimana a questa parte ha operato per il monitoraggio costante della situazione, dalle 18,30 alle 02 di notte, rimarrà attiva h 24.

«Nella nottata appena trascorsa intanto – ha affermato il funzionario della protezione civile Geom Licitra - è scattato un apposito piano di emergenza e poco prima delle 6 di stamattina, dopo un attento monitoraggio delle zone a rischio, sono entrati in azione, laddove si è registrata la presenza di neve e ghiaccio, i mezzi spargi sale (strade di accesso agli ospedali, Via E. Fieramosca, svincoli della S.P.514 per Marina di Ragusa e Santa Croce Camerina, Via Failla, Via La Pira, Via Mongibello Via Paestum). Sempre nelle prime ore del mattino, con la piena collaborazione degli uomini della Polizia Municipale, coordinati dal Comandante Spata, abbiamo chiuso al transito veicolare, per la presenza di ghiaccio, i cavalcaferrovia di Via Epicarmo e quello di Contrada Selvaggio».

«Permanendo una condizione di allerta meteo manterremo alto il livello di guardia – dichiara il Sindaco Nello Dipasquale - con il Centro comunale di Protezione Civile di Via Aldo Moro pienamente operativo 24 ore su 24 che costantemente monitorerà la situazione complessiva in tutto il territorio comunale. Non posso non ringraziare per la preziosa collaborazione i volontari della Protezione Civile comunale, l'Associazione Europea dei Vigili del Fuoco, il gruppo volontari dell'Associazione«Fuoristrada Ragusa». Valuterò sulla base delle informazioni che mi verranno fornite dal Centro Comunale di Protezione Civile nel corso di una nuova riunione che si terrà alle 18 di oggi, se emettere o meno un'ordinanza di chiusura delle scuole».

Come riferisce **Federico Dipasquale** l'eccezionalità del maltempo ha toccato anche la fascia costiera dove è caduta la neve nelle prime ore del mattino. A Santa Croce ha iniziato a nevicare alle 7,45. La precipitazione è durata appena cinque

***Ragusa innevata, freddo polare e difficoltà per gli automobilisti. Protezione civile in allerta***

minuti, ma sufficienti per riempire di manto bianco le auto e qualche tetto.

Il fenomeno nevoso invece è stato più intenso a Marina di Ragusa, tra il bivio per Santa Croce e il parcheggio Padre Pio, riuscendo a formare una coltre di neve di pochi centimetri ma tali da rendere il paesaggio surreale e tipico di ben altre latitudini. Con il sole che poi ha fatto capolino in mattinata della neve è rimasto solo un ricordo.

**In alto e nella foto sotto Ragusa innevata (foto di Fausto Bufardecì) e la Protezione civile riunita dal sindaco Dipasquale. Cliccate per ingrandire**

***Buscema ter all'esordio in consiglio comunale. Presentati i nuovi assessori***

Corrierediragusa.it - IERI - Buscema ter all'esordio in consiglio comunale. Presentati i nuovi assessori

**Corriere di Ragusa.it**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

Politica MODICA - 14/02/2012

Ieri sera l'ufficializzazione in consiglio comunale, opposizioni dure con il sindaco

Buscema ter all'esordio in consiglio comunale. Presentati i nuovi assessori La new entry Tato Cavallino fa il pieno con una "Super" delega: Pubblica Istruzione, Manutenzioni, Protezione Civile, Sport e Personale

Duccio Gennaro

**Antonello Buscema (nella foto: il sindaco insieme a Riccardo Minardo)** ha presentato la sua nuova giunta al consiglio comunale. E' la terza dal suo insediamento e porterà sindaco, maggioranza ed amministrazione a fine legislatura, nel maggio del prossimo anno.

Critico il Pdl con il capogruppo Luigi Carpenzano che ha parlato di confusione totale e di una alleanza che fa acqua da tutte le parti. Giovanni Migliore (Idea di centro) vede nella giunta Buscema un'amministrazione che impone solo tasse ed ha criticato il sindaco che ha confermato l'assessore Santino Amoroso. Paolo Nigro (Territorio) ha chiesto agli assessori di essere presenti e non vede nella alleanza la soluzione dei mali che affliggono la città. Anche da sinistra critico Vito D'Antona per un'alleanza "innaturale" con Mpa che ha prodotto danni soprattutto nella gestione del territorio.

Il sindaco ha poi confermato che non ci sono novità sostanziali per quanto riguarda gli uomini a parte quella assodata ormai di Enzo Scarso, Mpa, che ha fatto posto a Tato Cavallino. Nelle ultime ore il sindaco ha messo a punto l'assegnazione delle deleghe e le linee programmatiche e si è presentato puntuale alla seduta del consiglio per la comunicazione ufficiale. I servizi sociali, transitati dalla pluriennale gestione Mpa al Pd, sono stati affidati a Giovanni Giurdanella. L'assessore ha dunque lasciato l'Urbanistica, che ha retto fin dal suo insediamento, e si occuperà di un settore molto delicato e sul quale sono concentrate le attenzioni di maggioranza, opposizione e della pubblica opinione. Peppe Sammito raddoppia visto che insieme ai Lavori Pubblici assume anche Urbanistica, altro settore cui nel programma della coalizione Pd Mpa si annette molta importanza. Il vicesindaco Paolo Garofalo ha assunto le deleghe che sono state di Enzo Scarso con l'aggiunta delle Case popolari mentre la new entry Tato Cavallino ha avuto in dotazione una super delega; si occuperà infatti di Pubblica Istruzione, Sport, già di Giovanni Spadaro, Manutenzioni, Protezione Civile e Personale. Non cambiano le deleghe per Annamaria Sammito, Santino Amoroso, Nino Frasca Caccia e Giovanni Spadaro.

Nel quadro dell'accordo con Mpa andranno ad esperti autonomisti le deleghe per le frazioni di Frigintini e Marina di Modica.

La coalizione Pd - Mpa ha colto l'occasione per darsi un progetto aggiornato delle cose da fare nei restanti 20 mesi che porteranno alle elezioni. Risanamento dell'ente, manutenzioni, viabilità, migliore organizzazione del personale e del settore dei servizi sociali.

Ha detto il sindaco: «Sono le criticità che sarà necessario affrontare nell'ultimo scorcio di questa legislatura, per garantire il rispetto degli impegni presi con gli elettori.

Nel ripercorrere il lavoro compiuto per far fronte ad un'emergenza finanziaria straordinaria, i partiti di maggioranza hanno riconfermato come primo obiettivo il risanamento dell'ente, in continuità con le scelte compiute di comune accordo nel corso di questi anni per riportare realmente il bilancio in condizioni di ordine e mettere realmente in sicurezza i conti pubblici. Vogliano tornare ad un ente «normale» per quanto riguarda l'erogazione dei servizi sia con particolare riferimento al settore delle Entrate. Dobbiamo anche approfondire un particolare impegno per il miglioramento della macchina amministrativa, attraverso un recupero di efficienza e la trasformazione del Comune in una struttura «amica» dei cittadini».

***Buscema ter all'esordio in consiglio comunale. Presentati i nuovi assessori***

La crisi aperta con le dimissioni dei tre assessori Mpa si chiude e l'unica vittima rimasta sul campo è stato l'ex vicesindaco Enzo Scarso che ha pagato per la sua presa di distanza dal leader Riccardo Minardo.

La crisi sembra essere stata «tagliata» su misura proprio per Scarso ed in particolare per consentire in modo più indolore possibile un suo accantonamento prendendo spunto dalla lontananza che Scarso ha cercato in questi ultimi mesi. Il sindaco ha preso atto delle decisioni di Mpa e non è entrato nel merito pur se Enzo Scarso ha garantito a tutta l'amministrazione visibilità nel corso dei tre anni in giunta.

Il Pd ha subito il mal di pancia di Mpa e si è limitato, insieme al sindaco, ad irrigidirsi di fronte alle richieste di Mpa. Alla fine l'accordo è salvo ed, almeno sulla carta, dovrebbe durare fino alla fine.

Ecco l'elenco completo degli assessori e delle relative deleghe:

**PAOLO GAROFALO, vicesindaco, con deleghe al Turismo, allo Spettacolo, alla Polizia Municipale e all'Edilizia popolare;**

**SANTINO AMOROSO, con deleghe al Bilancio, alle Partecipate, all'Autoparco;**

**TATO CAVALLINO, con deleghe alle Manutenzioni, alla Protezione Civile, al Personale, alla Pubblica Istruzione, allo Sport;**

**GIUSEPPE SAMMITO, con deleghe ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica;**

**GIOVANNI GIURDANELLA, con delega ai Servizi sociali;**

**GIOVANNI SPADARO, con deleghe ai Servizi Ambientali, al Verde pubblico, ai Servizi cimiteriali, al Centro storico;**

**NINO FRASCA CACCIA, con deleghe allo Sviluppo economico e al Contenzioso;**

**ANNAMARIA SAMMITO, con deleghe alla Cultura, all'Unesco e ai Progetti Europei.**

**(nella fot: da sin. il vicesindaco Paolo Garofalo, il sindaco Antonello Buscema, l'on. Riccardo Minardo)**

***Riunione operativa tra amministratori, tecnici e Protezione civile***

Corrierediragusa.it - RIUNIONE - Rischio crolli nel centro storico e ad Ibla, si corre ai ripari

**Corriere di Ragusa.it**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Attualità RAGUSA - 14/02/2012

Riunione operativa tra amministratori, tecnici e Protezione civile

Rischio crolli nel centro storico e ad Ibla, si corre ai ripari Via ai sopralluoghi dopo i paurosi cedimenti di via Dalla Chiesa e via Ottaviano

Duccio Gennaro

Monitoraggio delle zone e degli edifici a rischio. L'amministrazione comunale vuole avere un quadro completo ed aggiornato delle possibili situazioni pericolose dopo i crolli di via **Dalla Chiesa (nella foto)** e di via Ottaviano ad Ibla. E' stata convocata una riunione con i dirigenti dell'area tecnica della protezione civile e del settore appalti e contratti. L'obiettivo è mettere a punto un piano complessivo di intervento per assicurare sicurezza a persone e mezzi. Il monitoraggio partirà da Ibla e saranno segnalate ai proprietari di edifici malmessi o lasciati in abbandono l'obbligo di intervenire per la messa in sicurezza. I due crolli che si sono verificati nel giro di una settimana sono infatti avvenuti in edifici non pubblici ma privati e determinati da condizioni di abbandono e di ammaloramento della fabbrica degli edifici. Nell'abitazione di via Ottaviano è stato effettuato un sopralluogo. L'area sovrastante il terrapieno che ha ceduto è stata dichiarata abitabile ma alla proprietaria è stato inibito l'uso della veranda che si trova proprio sopra la parte che ha ceduto, insieme ai muri a secco che delimitano tutta la zona.

I danni, a differenza di quanto accaduto in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, sono limitati ma la preoccupazione resta soprattutto per gli effetti del maltempo sulle case non abitate ed abbandonate a se stesse. Alcuni cittadini nella zona di via Dalla chiesa e di via Cava hanno segnalato situazione di potenziale pericolo ed il comitato di quartiere segue con molta attenzione l'evolversi della situazione.



***Rischio crolli nel centro storico e ad Ibla, si corre ai ripari***

Corrierediragusa.it - RIUNIONE -

**Corriere di Ragusa.it**

*"Rischio crolli nel centro storico e ad Ibla, si corre ai ripari"*

Data: **14/02/2012**

Indietro

Attualità RAGUSA - 14/02/2012

Riunione operativa tra amministratori, tecnici e Protezione civile

Rischio crolli nel centro storico e ad Ibla, si corre ai ripari Via ai sopralluoghi dopo i paurosi cedimenti di via Dalla Chiesa e via Ottaviano

Duccio Gennaro

Monitoraggio delle zone e degli edifici a rischio. L'amministrazione comunale vuole avere un quadro completo ed aggiornato delle possibili situazioni pericolose dopo i crolli di via **Dalla Chiesa (nella foto)** e di via Ottaviano ad Ibla. E' stata convocata una riunione con i dirigenti dell'area tecnica della protezione civile e del settore appalti e contratti. L'obiettivo è mettere a punto un piano complessivo di intervento per assicurare sicurezza a persone e mezzi. Il monitoraggio partirà da Ibla e saranno segnalate ai proprietari di edifici malmessi o lasciati in abbandono l'obbligo di intervenire per la messa in sicurezza. I due crolli che si sono verificati nel giro di una settimana sono infatti avvenuti in edifici non pubblici ma privati e determinati da condizioni di abbandono e di ammaloramento della fabbrica degli edifici. Nell'abitazione di via Ottaviano è stato effettuato un sopralluogo. L'area sovrastante il terrapieno che ha ceduto è stata dichiarata abitabile ma alla proprietaria è stato inibito l'uso della veranda che si trova proprio sopra la parte che ha ceduto, insieme ai muri a secco che delimitano tutta la zona.

I danni, a differenza di quanto accaduto in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, sono limitati ma la preoccupazione resta soprattutto per gli effetti del maltempo sulle case non abitate ed abbandonate a se stesse. Alcuni cittadini nella zona di via Dalla chiesa e di via Cava hanno segnalato situazione di potenziale pericolo ed il comitato di quartiere segue con molta attenzione l'evolversi della situazione.

*Mezza città imbiancata, tanti i disagi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

**Gazzetta del Sud***"Mezza città imbiancata, tanti i disagi"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Ragusa (15/02/2012)

Torna Indietro

Mezza città imbiancata, tanti i disagi Fiocchi anche su Marina. Chiusi per un paio d'ore i cavalcaferrovia di Mugno e via Epicarmo

Antonio Ingallina

Ed alla fine è arrivata la neve. Dopo aver flagellato tutta Italia per un paio di settimane, i fiocchi sono arrivati anche sul territorio provinciale. E, forse perché alla fine, non si sono voluti far mancare nulla: così sono arrivati a imbiancare Marina, dove le precipitazioni nevose rappresentano un evento ancora più eclatante che nel capoluogo. E' stata, comunque, una presenza... gentile. Nel senso che ha provocato i disagi tradizionali per chi è poco aduso a muoversi tra i fiocchi, ma la nevicata si è fermata, poco dopo le nove, quando il sole ha fatto capolino e, in un'ora di splendore, ha trasformato la coltre bianca in acqua e la nevicata in... ricordo.

In tutto ha nevicato per un paio d'ore. Il fenomeno non ha toccato solo la città e la sua frazione marinara, ma anche altri comuni della provincia: spruzzate di neve, infatti, si sono registrate anche a Santa Croce Camerina ed a Modica. Più copiosa, invece, la presenza nei comuni montani. Chi da Chiaramonte, Giarratana o Monterosso ha dovuto per forza raggiungere Ragusa, si è trovato davanti tratti ghiacciati e neve che vorticava senza soluzione di continuità. Alla fine, per coprire il tragitto ha impiegato ben più di un'ora.

I disagi, sia pure non eccessivamente pesanti, ci sono stati. E li hanno incontrati, in modo particolare, quanti arrivavano in città dagli altri comuni per andare al lavoro. Nella zona di contrada Castiglione, il traffico è rimasto per un bel po' bloccato e le auto dirottate su altri percorsi. Problemi anche in contrada Mugno, dove un camion si è messo di traverso sulla carreggiata e c'è voluto un po' prima che i vigili del fuoco lo rimettessero in condizioni di muoversi.

Ci sono stati anche diversi incidenti. Per fortuna, tutti di poco conto, provocati dalle auto che slittavano sulla neve.

L'unico di un certo rilievo si è verificato nella parte alta di via Archimede: un'auto, sbandando sulla neve, è andata a finire contro un palo dell'illuminazione. La donna che era alla guida, per precauzione, ha fatto ricorso alle cure dei sanitari.

«Dalle notizie in nostro possesso &#x2013; ha sottolineato il comandante della Polizia municipale Rosario Spata &#x2013; ci sono stati alcuni piccoli tamponamenti e l'incidente autonomo di via Archimede».

Il Comune e la Protezione civile non si sono fatti cogliere impreparati. Il bollettino meteo di lunedì sera aveva, infatti, messo tutti in stato di allerta. E così, già nel corso della notte, le squadre della protezione civile avevano provveduto a mettere in funzione i mezzi spargisale. Anche l'Anas è intervenuta sulla Ragusa-Catania e la Ragusa-Modica. Nonostante ciò, qualche tratto si è presentato ghiacciato ai primi automobilisti che si sono messi sulla strada. «I mezzi spargisale &#x2013; ha spiegato il dirigente della protezione civile Pippo Licitra &#x2013; hanno agito laddove si è registrata la presenza di neve e ghiaccio. In particolare, hanno agito sulle strade di accesso agli ospedali, in via Fieramosca, sugli svincoli della "514" per Marina e Santa Croce, e nelle vie Failla, La Pira, Mongibello e Paestum».

***Mezza città imbiancata, tanti i disagi***

Nelle prime ore della mattinata di ieri, protezione civile e vigili urbani hanno chiuso al traffico i due cavalcaferrovia di contrada Mugno e via Epicarmo. Sono stati riaperti un'oretta dopo la fine della nevicata.

Nella sede della protezione civile è stata una mattinata convulsa, nel corso della quale si sono succedute le riunioni. Il sindaco Nello Dipasquale ha seguito in prima persona ogni momento, pronto anche a disporre la chiusura delle scuole se ce ne fosse stato bisogno. «Manterremo &#x2013; ha spiegato &#x2013; alto il livello di guardia insieme al centro comunale di protezione civile, che è operativo h24».

L'ultima riunione si è svolta ieri pomeriggio, poco dopo le 18. E' stata presa visione dell'ultimo bollettino meteo e, quindi, è stato deciso di mantenere lo stato d'allerta, perché c'è sempre il rischio di formazione di ghiaccio sulle strade. La situazione, però, è data in miglioramento e, quindi, non ci saranno ulteriori provvedimenti da parte di Palazzo dell'Aquila. «La situazione &#x2013; ha confermato Dipasquale &#x2013; è sotto controllo. Il centro comunale di protezione civile rimane operativo anche di notte, pronto ad intervenire in qualsiasi momento».

Pur permanendo le temperature rigide, le previsioni non parlano più di rischio neve. Rimane il pericolo di tratti stradali ghiacciati e, per tale motivo, la protezione civile è pronta a rimettere in funzione i mezzi spargisale per evitare rischi alla circolazione.

Se la nevicata di ieri mattina ha creato disagi e problemi, anche perché arrivata proprio nell'orario in cui di solito si esce di casa per andare al lavoro o a scuola, per diversi giovani ha rappresentato un divertente diversivo. Così, nella zona più alta della città, alcuni giovani hanno approfittato della straordinaria situazione per realizzare pupazzi di neve. Solo che il tempo non li ha aiutati a mantenere l'opera d'arte. A metà mattinata, infatti, i pupazzi e la neve erano già diventati un ricordo.

***Priorità: prevenzione e messa in sicurezza***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Priorità: prevenzione e messa in sicurezza"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (15/02/2012)

Torna Indietro

Priorità: prevenzione e messa in sicurezza

Emanuele Rigano

Messina

Prevenzione e messa in sicurezza del territorio restano in cima alle priorità dell'attività sindacale della Cgil. Argomenti affrontati ieri in occasione di un convegno al quale hanno partecipato esperti, tecnici, dirigenti sindacali e delle categorie del lavoro maggiormente coinvolte, quelle dei settori edile e agroalimentare. All'hotel Royal assente dell'ultima ora il segretario nazionale Susanna Camusso, impegnata a Roma nella trattativa per la riforma del mercato lavoro. A tracciare la linea centrale del dibattito Serena Sorrentino della segreteria nazionale: «Non è l'articolo 18 che frena la competitività dell'Italia», ha affermato. Nelle regioni meridionali, due fattori contribuirebbero a disincentivare gli investimenti: rischio ambientale e criminalità. Ecco perché la Cgil lega i due fattori, quello della prevenzione e della sicurezza con l'occupazione, in un unico piano nazionale per la crescita. In Sicilia il tema del dissesto assume un carattere ancora più rilevante: il 70% dei comuni è a rischio idrogeologico e sono in situazione critica diciassette mila edifici, tra cui 59 scuole e 5 ospedali. Ai quale si aggiunge il rischio sismico che riguarda circa un milione e cinquecentomila edifici.

«Per superare i problemi non servono nuovi consulenti esterni ma un corretto utilizzo delle risorse disponibili», è il commento critico di Mariella Maggio, segretaria generale della Cgil Sicilia. Il riferimento è ai 15 esperti nominati dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo in qualità di commissario delegato per l'emergenza. Secondo il segretario nazionale della Flai, Stefania Crogi e il segretario nazionale della Fillea, Walter Schiavella, dalla messa in sicurezza del territorio e dagli interventi per la prevenzione devono invece provenire opportunità occupazionali significative, come dal lavoro dei forestali per la tenuta e il ripristino dei boschi o delle aziende virtuose per le manutenzioni edilizie. Sostenibilità, qualità degli interventi, legalità: questa la ricetta giusta, sostenuta anche dai tecnici intervenuti, il geologo dell'Enea Falconi e il professor Liguori dell'università di Palermo. La testimonianza "diretta" è arrivata invece dal sindaco di Spadafora, Nicola Venuto, che ha ricordato l'alluvione dello scorso 22 novembre: «Diverse zone del nostro comune colpite non erano segnalate come aree a rischio, forse però il modello applicato non è più idoneo e le condizioni cambiate».

Diverse le proposte che la Cgil ha lanciato in conclusione: la definizione di una nuova mappa del rischio idrogeologico, il ripristino del piano del Ministero dell'Ambiente sulla difesa del suolo, la destinazione di risorse in via prioritaria agli interventi per il riequilibrio dell'assetto idraulico e geologico e alle manutenzioni come pratica ordinaria, la redazione di piani urbanistici compatibili con territorio e ambiente e lo stop nei piani regolatori all'esasperata ricerca dell'espansione edilizia. Chiesto alla Regione di procedere alla costituzione dell'autorità dei bacini distrettuali per il coordinamento degli interventi.

*Il più bel "dono d'amore" di San Valentino*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Il più bel "dono d'amore" di San Valentino"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (15/02/2012)

Torna Indietro

Il più bel "dono d'amore" di San Valentino

Letizia Lucca

Una campagna per la raccolta fondi da destinare all'acquisto di attrezzature medicali per il centro di cura di tale malattia del Policlinico di Messina. "Regala un dono d'amore" lo slogan che accompagna l'iniziativa lanciata dalla Lega per la lotta alla fibrosi cistica e che si riferisce all'amore nel senso più ampio del termine. Con l'acquisto di una piantina di primule nello stand di piazza Cairolì, molti messinesi hanno avuto l'opportunità di fare un regalo alla donna amata per festeggiare San Valentino e contestualmente dare un contributo a chi è affetto da tale grave malattia genetica. La campagna, giunta quest'anno alla sua dodicesima edizione, è stata come sempre promossa dall'associazione composta dai familiari dei malati di fibrosi cistica in cura al Dipartimento del Policlinico di Messina diretto dal prof. Giuseppe Magazzù, punto di riferimento per tutta la Sicilia orientale e parte della Calabria e di recente centro di eccellenza per la cura della malattia. «La fibrosi cistica &#x2013; spiega Daniele La Lota, presidente della LFCC &#x2013; è una malattia genetica grave molto comune, si calcola che in tutto il mondo vi siano circa 70.000 casi conclamati. L'associazione volontari contro la fibrosi cistica è nata a Messina il 18 aprile del 1991 grazie alla sensibilità di alcuni genitori e operatori volontari del Tribunale dei diritti dei minori. Da allora l'associazione continua il suo lavoro di supporto al Centro di cura del Policlinico attraverso iniziative di propaganda e di raccolta di fondi finalizzate al miglioramento della qualità di vita dei circa 200 malati che si rivolgono al centro». All'iniziativa di ieri, hanno contribuito anche l'associazione di volontariato "Misericordie" di Messina e il gruppo Interforze fascia ionica della Protezione Civile.

*San Fratello confida nel ritorno alla normalità*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"San Fratello confida nel ritorno alla normalità"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (15/02/2012)

Torna Indietro

San Fratello confida nel ritorno alla normalità Il rito, occasione per fare il punto sul percorso di risistemazione del territorio. Messaggio di Lombardo

Giuseppe Romeo

San Fratello

San Fratello si è fatta trovare tutta ammantata di bianco, fredda ma allo stesso tempo affascinante con i suoi tetti innevati, nel giorno del ricordo, quello del secondo anniversario da quel triste e drammatico 14 febbraio 2010, quando una frana di proporzioni inimmaginabili squarciò in due l'intero paese, trascinando via con se oltre 50 milioni di metri cubi di terreno. Quel giorno 1500 persone furono costrette ad abbandonare le proprie case; centinaia le abitazioni danneggiate; perse la scuola e la chiesa. Incrinata la tranquillità di una comunità dedita al lavoro, gelosa custode della propria storia, della cultura e delle sue tradizioni.

A due anni da quel giorno San Fratello ha celebrato una Santa Messa, officiata da padre Salvatore Di Piazza nella Chiesa del Convento. Una messa di ringraziamento per le persone risparmiate dalla furia della frana, e di speranza per un domani migliore. Alla celebrazione, insieme con il sindaco Salvatore Sidoti Pinto, gli assessori, il presidente del consiglio comunale e alcuni consiglieri era presente il direttore del dipartimento regionale di protezione civile ing. Pietro Lo Monaco. La sua presenza come spesso accade a San Fratello si è trasformata anche in un'occasione, seppur fugace sul sagrato, per discutere con alcuni cittadini sulle problematiche che ancora sussistono a San Fratello. Al termine della Santa Messa, cui hanno preso parte anche i rappresentanti delle forze dell'ordine, del corpo forestale e il commissario del Parco dei Nebrodi, Nino Ferro, è stato letto anche un messaggio del presidente della Regione, Raffaele Lombardo che ha affidato le sue parole alla dottoressa Angela Fundarò.

«Quello di oggi è certamente il giorno del ricordo e del ringraziamento - ha detto il sindaco Sidoti Pinto - perché grazie a Dio abbiamo avuto solo danni, per quanto gravi, ma nessuna vittima.

Allo stesso tempo il secondo anniversario dalla frana ci dà la possibilità di fare un'ennesima riflessione su quanto ancora c'è da fare, stilare un crono programma di interventi che insieme alla definitiva messa in sicurezza del centro abitato vede in primo piano le necessità inderogabili degli alunni della scuola di avere nuovamente a disposizione un edificio in cui svolgere la normale e dignitosa attività didattica».

Nel giorno del ricordo a San Fratello, è mancata però la grande partecipazione della comunità. Eccetto le autorità e i rappresentanti dei comitati, pochi infatti i cittadini di San Fratello presenti alla Messa. Certo la giornata feriale ha influito ma qualcuno ha manifestato anche la sensazione di malcontento.

«Oggi qui in Chiesa doveva esserci tutta la popolazione invece ci sono solo poche persone - dice Benedetto Cardali - evidentemente la gente non ha capito e non è d'accordo su quello che è stato fatto e soprattutto sulle modalità

***San Fratello confida nel ritorno alla normalità***

dell'intervento. Probabilmente le persone si aspettavano altri risultati e qualcuno ha la sensazione, oltre ai dubbi sull'efficacia degli interventi, di poca chiarezza su come sono stati spesi i soldi a San Fratello». œ¥Â

***Lo Monaco: indennizzi per chi ha perso la casa***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Lo Monaco: indennizzi per chi ha perso la casa"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (15/02/2012)

Torna Indietro

Lo Monaco: indennizzi per chi ha perso la casa

San Fratello Circa 50 milioni spesi in due anni, un presidio ininterrotto sul territorio, coordinato dal personale distaccato a San Fratello. In più il grande impegno per reperire le somme che hanno consentito di intervenire per il consolidamento del territorio. Questi i numeri che a San Fratello in due anni ha messo in campo la protezione civile regionale che ha fatto una scommessa, giocandosi tanto non solo in termini di disponibilità economiche e umane ma soprattutto in termini di credibilità. La scommessa è consentire alla popolazione di San Fratello di non abbandonare la propria terra e dare ad essa un futuro: "Sarebbe stato più semplice e non certo più oneroso in termini economici chiudere tutto e ricostruire da un'altra parte - ha detto il direttore del dipartimento regionale Pietro Lo Monaco - Il nostro intento è però garantire la popolazione che vuole continuare a vivere nella propria terra. Ho rassicurato i cittadini di aver già messo da parte i soldi per gli indennizzi a quanti hanno perso la casa e per quanti hanno subito danni &#x2013; prosegue Lo Monaco &#x2013; non resta che seguire l'iter burocratico delle perizie e saremo pronti a garantire un tetto a questa gente. In più posso dire che entro quest'anno saremo in grado di restituire alla fruizione una vasta area in località Stazzone".

L'ing. Lo Monaco all'uscita dalla Chiesa ha incontrato alcuni dei genitori che da tempo chiedono la fine della permanenza degli alunni nei container, attualmente inagibili, viste le condizioni precarie di vivibilità dovute al freddo, all'umidità ed all'esiguità degli spazi. A loro Lo Monaco ha chiesto pazienza per pochi mesi pronosticando un recupero veloce del plesso delle scuole medie di via Pirandello: "Capisco che la soluzione dei container generi disagi e malumori ma è pur sempre una soluzione d'emergenza. Ai genitori, giustamente preoccupati, posso solo dire di pazientare ancora per poco, qual'ora non si riuscissero a percorrere altre soluzioni tampone. La scorsa settimana ho eseguito personalmente una verifica nel plesso danneggiato della scuola media di Stazzone e sappiamo che con interventi mirati alcuni strutturali ma soprattutto ai sottoservizi e per la sicurezza dell'area circostante la scuola, al più tardi entro al rientro dalle vacanze natalizie del 2012 contiamo di restituire la scuola ai bambini". (g. r.)



*Brevi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa - Brevi

**Gazzetta del Sud***"Brevi"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (15/02/2012)

Torna Indietro

Brevi

## NOTO

Rubano arancevolesì ai domiciliari

Due avolesì in "trasferta" a Noto sono stati arrestati dai militari dell'arma per il furto di arance. Si tratta di Maurizio Marci, 40 anni, e Santo Liotta, 46. I due soggetti, dopo alcune titubanze, hanno ammesso ai militari il reato, e cioè di aver raccolto le arance senza il consenso del proprietario del fondo. (*m.d.s.*)

## LENTINI

Rogo nella nottedistrutta utilitaria

Potrebbe essere di natura dolosa l'incendio notturno che ha distrutto una Smart posteggiata in via Santa Lucia. Le fiamme, divampate pochi minuti dopo la mezzanotte, oltre a distruggere completamente il veicolo hanno anche danneggiato il portone in legno di un edificio. Adesso indaga la Polizia. (*si. br.*)

## PALAZZOLO ACREIDE

Elisuperfice, in arrivo il finanziamento

È stato finanziato dal Dipartimento regionale della Protezione civile il progetto per la realizzazione di un'elisuperficie. Si tratta di un fondo pari a 400 mila euro che servirà a realizzare la pista per le emergenze, risorse che fanno parte dei fondi Fesr 2007/2013. (*sa.me.*) α¥Â

***Protezione civile presto operativo il piano comunale***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

la riunione in municipio

Protezione civile

presto operativo

il piano comunale

Martedì 14 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Tutto pronto a Palazzo di Città per mettere a punto il Piano comunale di Protezione civile.

Serviranno sessanta giorni per redigere in modo definitivo i contenuti del Piano e sono già state stabilite due riunioni tecniche settimanali, il lunedì e il mercoledì, tra il Comune e il Dipartimento di Protezione civile, con l'obiettivo di concretare in modo esaustivo il Piano comunale di Protezione civile entro il prossimo luglio, per poi poter passare alla fase di approvazione e, finalmente, renderlo esecutivo.

Dopo alcuni incontri informali, ieri mattina, a Palazzo San Domenico, si è fatto il punto della situazione nel corso di una riunione cui hanno preso parte il primo cittadino, Antonello Buscema, il dirigente del Dipartimento regionale della Protezione civile della Provincia di Ragusa, ing. Chiarina Corallo, accompagnata dagli ingegneri Antonio Criscione e Carmelo Di Natale, ed ancora i dirigenti comunali Giovanni Pluchino, Puccio Patti, Carmelo De Naro, il responsabile del servizio di Protezione civile del Comune, Enzo Terranova, con i funzionari dell'ufficio, e l'ispettore di Polizia municipale, Saro Cannizzaro, in rappresentanza del Comando dei Vigili urbani.

Nel corso della riunione è stata fatta una ricognizione del lavoro svolto sinora e di quanto ancora dovrà essere definito, soprattutto in ordine ad elementi logistici.

Grande attenzione è stata rivolta ai presidi in cui sono accolte o risiedono particolari categorie sociali, con riferimento specifico alle cosiddette fasce deboli della popolazione, e dovrà essere stilato un elenco completo dei mezzi comunali di intervento. Necessita, inoltre, individuare il numero complessivo delle strutture sanitarie operanti nel territorio, così come per gli edifici scolastici. Particolare attenzione, infine, alla mappatura del territorio, soprattutto alle zone ritenute critiche e ad alto rischio in caso di evento calamitoso.

Per poter redigere un efficiente Piano comunale di Protezione civile sarà necessaria anche la collaborazione di tutti i cittadini. Questa potrà sussistere solo se prima sarà avviata un'adeguata campagna d'informazione mirata, ritenuta fondamentale. Ne saranno fruitori i residenti dei vari quartieri della città, soprattutto quelli a rischio, per una rapida formazione in caso di eventi d'emergenza sul territorio.

A tale scopo, nel corso della riunione di ieri, si è deciso di programmare degli incontri ad hoc con i cittadini, in cui fornire loro notizie rapide e necessarie in caso di evento d'emergenza, in modo che il cittadino informato e preparato diventi elemento prezioso di collaborazione con la struttura e possa anche aiutare i concittadini che si trovano in difficoltà, andando ad impinguare, pertanto, le forze di soccorso sul territorio.

V. R.

14/02/2012

***Bando di gara per l'elisuperficie entro l'anno la realizzazione***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

adrano

Bando di gara per l'elisuperficie

entro l'anno la realizzazione

Martedì 14 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Sta per "decollare" l'elisuperficie di Adrano. Il Comune adranita ha, infatti, pubblicato il bando di gara che ha per oggetto "Realizzazione di una elisuperficie H24 per il servizio di elisoccorso e fini di protezione civile". Si tratta del passo più importante che farà diventare realtà entro l'anno l'opera pubblica punto di riferimento del comprensorio in tema di emergenze sanitarie e di protezione civile. L'importo dell'appalto a base d'asta è di 351mila euro. Le domande delle ditte che intendono partecipare alla gara dovranno pervenire entro le 12 del 27 febbraio 2012. La ditta aggiudicataria dovrà completare l'opera in tre mesi. Dunque, se non vi saranno intoppi di natura burocratica, entro il 2012, Adrano avrà a disposizione per la prima volta una pista di elicotteri. L'area di decollo e atterraggio di elicotteri sorgerà accanto lo stadio comunale "Dell'Etna", in contrada Difesa Luna, e quindi in prossimità dello svincolo di Adrano della Strada statale 284. L'elisuperficie sarà costituita da un'area complessiva di 4.200 mq, mentre la zona di atterraggio e decollo sarà di 25 mq, dimensioni che consentiranno il decollo o l'atterraggio di un AgustaWestland 139, il più grosso elicottero utilizzato in Sicilia per operazioni di protezione civile o elisoccorso.

SALVO SIDOTI

14/02/2012

œ¥Â

## *Soccorsi, polemica tra Petralia e la Provincia*

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

maltempo. Strade ghiacciate sulle Madonie e nel Corleonese. Oggi scuole chiuse a Geraci e a San Mauro

Soccorsi, polemica tra Petralia e la Provincia

Martedì 14 Febbraio 2012 Prima Palermo, e-mail print

Auto incolonnate in mezzo alla neve sulle Madonie gaetano la placa

Continua il maltempo nella nostra provincia. A creare problemi sono state le temperature basse che hanno generato ghiaccio sulle strade sia sulle Madonie che nel Corleonese. Oltre ai disagi dovuti al ghiaccio, che ancora oggi manterranno chiuse le scuole di Geraci Siculo e San Mauro, sono state le polemiche a tenere banco.

Polemiche nei confronti dell'operato degli uomini della Provincia di Palermo nella località di Piano Battaglia. Tanta gente proveniente da ogni parte della Sicilia, dopo aver macinato chilometri, è stata costretta a far rientro senza giungere nella località sciistica palermitana. Delusione e tanta rabbia per i tanti gitanti che si sono dovuti accontentare di rotolarsi sulla neve che costeggiava la carreggiata stradale. Tanti altri, non potendo raggiungere Piano Battaglia, hanno invaso il paese di Petralia Sottana alla ricerca di un angolo innevato per scattare la foto ricordo di una giornata caotica e stressante. Una situazione che ha fatto scattare le proteste del sindaco di Petralia Sottana, Santo Inguaggiato. «Quella che doveva essere una allegra escursione a Piano Battaglia - ha scritto in una missiva - attraverso la Sp 54, per migliaia di turisti giunti dal versante di Petralia si è trasformata in una giornata di disagi per l'assenza totale della Provincia regionale di Palermo. Dei trenta uomini del servizio di Protezione civile annunciati sulla stampa, il primo è giunto in località Gorgo Nero, a 4 km del centro abitato, alle ore 16,05. Se sono stati evitati disagi - continua il sindaco - ancora più gravi, e soprattutto incidenti, lo si deve al cospicuo dispiegamento di uomini del Corpo forestale del distaccamento di Petralia, ai numerosi carabinieri del comando di Petralia, alla presenza dei volontari della Paim e agli uomini della Protezione civile del nostro Comune che si sono impegnati, fin dalle prime luci dell'alba, con gli spalaneve per garantire l'accesso all'ospedale e a fornire assistenza per la circolazione dell'ambulanza e l'arrivo dell'eliambulanza. E sono stati i nostri mezzi, dirottati prontamente, a liberare circa 4 km di strada provinciale dalla neve per consentire il parcheggio di pullman, oltre 50, e di auto, circa 200».

Parole di fuoco quelle del primo cittadino di Petralia Sottana che, pur ammettendo l'eccezionalità delle neviccate, non risparmia critiche all'organizzazione della Provincia definendola «inadeguata». Accuse che il presidente Giovanni Avanti rispedisce al mittente. «Abbiamo messo in campo uno sforzo straordinario - scrive in una nota il presidente - ma la tempesta di neve che ha formato oltre 2 metri di ghiaccio ha messo a dura prova i nostri mezzi. Stupisce invece apprendere - conclude - che colui su cui ricade la responsabilità primaria di Protezione civile comunale e che ha sempre dichiarato di non possedere mezzi idonei per effrontare l'emergenza, sostenga di essere stato in prima linea e di avere liberato le strade dalla neve senza alcun raccordo con la struttura provinciale di coordinamento delle operazioni effettuate in emergenza». Prevista una riunione tecnica per mercoledì a Palazzo Comitini con i sindaci dei Comuni interessati.

14/02/2012

***Volontari Apas in «missione» per la neve in Basilicata Sono tornati ieri sera in sede i sei volontari dell'Apas di Paternò, aderente ad Anpas, impegnati per alcuni giorni in Basili***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

[Indietro](#)

Volontari Apas in «missione» per la neve in Basilicata

Sono tornati ieri sera in sede i sei volontari dell'Apas di Paternò, aderente ad Anpas, impegnati per alcuni giorni in Basilicata per dare manforte alle operazioni di protezione civile

Martedì 14 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Volontari Apas in «missione» per la neve in Basilicata

Sono tornati ieri sera in sede i sei volontari dell'Apas di Paternò, aderente ad Anpas, impegnati per alcuni giorni in Basilicata per dare manforte alle operazioni di protezione civile. I volontari si erano aggregati, venerdì mattina, con la propria strumentazione, agli altri volontari Anpas di Enna e Castelvetro. Un intervento molto complesso, quello dei volontari arancio della pubblica assistenza paternese, che in terra lucana hanno trovato metri di neve da spalare ed una situazione difficile da gestire. A prestare soccorso da Paternò, sono partiti Claudio Corsaro, Orazio Giuffrida, Danilo Amato, Emanuele Paternò, Vincenzo Ciancitto e Matteo Ferrera. I volontari, affiancati ai colleghi di Anpas Basilicata, hanno operato nei comuni di Latronico e Lagonegro. I volontari Anpas Sicilia hanno supportato tutte le attività di emergenza, prestando soccorso alla popolazione e collaborando allo sgombero delle principali vie di comunicazione.

«L'Apas di Paternò e l'Anpas regionale - ha spiegato Salvo Pappalardo, presidente Apas - hanno risposto alla richiesta di aiuto facendo il loro dovere fino in fondo. Un plauso ai volontari che hanno dato la loro disponibilità, non pensando al freddo e ai rischi della missione». Nella foto i volontari siciliani (paternesi e di altri comuni)

Salvo Spampinato

14/02/2012

***Valentina Raffa La Giunta Buscema Ter è stata ufficializzata e si è ripromessa di volare dritto, ben salda, fino al termine della legislatura il prossimo maggio***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Valentina Raffa

La Giunta Buscema Ter è stata ufficializzata e si è ripromessa di volare dritto, ben salda, fino al termine della legislatura il prossimo maggio

Martedì 14 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Valentina Raffa

La Giunta Buscema Ter è stata ufficializzata e si è ripromessa di volare dritto, ben salda, fino al termine della legislatura il prossimo maggio. Rese note già sabato le deleghe assegnate agli autonomisti, con la new entry di Tato Cavallino, che ha scalzato Enzo Scarso, fuori definitivamente dal governo, e i cui mandati sono stati affidati a Paolo Garofalo. È lui ad avere assunto la vice sindacatura, oltre alle deleghe alla Polizia municipale, al Turismo, allo Spettacolo e all'Edilizia popolare. Santino Amoroso mantiene la funzione di assessore tecnico al Bilancio, decisione su cui il sindaco, Antonello Buscema, del resto, non aveva fatto mai mistero visto che, dopo le dimissioni di Amoroso, lo aveva invitato a rientrare nella sua funzione, non nominando, peraltro, nessun assessore momentaneo come invece era accaduto per gli altri assessorati rimasti scoperti dopo le dimissioni di Scarso e Garofalo, poltrone affidate, in attesa di ricomporre la crisi, a Giorgio Zaccaria e Giancarlo Poidomani.

Ad Amoroso anche le deleghe alle Partecipate e all'Autoparco. A Cavallino affidate le Manutenzioni, la Protezione civile, il Personale, lo Sport e la Pubblica Istruzione, settore in cui Cavallino aveva riscaldato i motori coprendo il ruolo di delegato del sindaco per le problematiche scolastiche.

Grande attesa per l'assegnazione della delega ai Servizi sociali, che tanto aveva fatto discutere dopo una nota del Movimento per l'autonomia che puntualizzava la volontà del primo cittadino di tenerla per sé, facendo sospettare diatribe interne all'alleanza proprio per la gestione del delicato settore, che annovera, peraltro, una fetta cospicua di popolazione. In effetti la successione dal partito autonomista, che l'aveva detenuta finora in questo governo, al Partito democratico c'è stata.

Come ipotizzato la delega è stata assegnata a Giovanni Giurdanella, che lascia i campi di cui finora si era occupato, come quello della Protezione civile.

Le altre deleghe sono così ripartite: Giuseppe Sammito continuerà ad occuparsi dei Lavori pubblici e raddoppia con l'Urbanistica, uno dei settori su cui l'alleanza prevede interventi significativi. L'Mpa, infatti, durante la crisi, ha sottolineato che l'ufficio urbanistica "è ingolfato, nega ai cittadini le loro legittime aspettative e detiene il record negativo in provincia sui tempi di istruttoria delle pratiche". Si comprende bene, dunque, come si rendano necessari dei cambiamenti volti alla realizzazione di un servizio più efficiente per la città.

Giovanni Spadaro conferma i Servizi ambientali, il Verde pubblico e coprirà anche il Centro storico e i Servizi cimiteriali, settore, quest'ultimo, in cui si auspicano cambiamenti dato il fermo attuale del project financing sul cimitero e l'impossibilità per i cittadini di acquistare dei loculi o di entrare in possesso di quelli per cui hanno già anticipato il 50% del costo totale.

Nino Frasca Caccia mantiene lo Sviluppo economico e il Contenzioso, ed infine Annamaria Sammito la Cultura, l'Unesco e i Progetti europei.

Ai consiglieri comunali del Pd e dell'Mpa saranno in seguito assegnate specifiche deleghe, tra cui quelle per la cura di Frigintini e di Marina di Modica.

14/02/2012

***Le recenti, copiose, precipitazioni atmosferiche hanno riportato al centro dell'attenzione la questione degli immobili ubicati nelle zone Calvario e Urnazza di Motta S***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Le recenti, copiose, precipitazioni atmosferiche hanno riportato al centro dell'attenzione la questione degli immobili ubicati nelle zone Calvario e Urnazza di Motta S

Martedì 14 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Le recenti, copiose, precipitazioni atmosferiche hanno riportato al centro dell'attenzione la questione degli immobili ubicati nelle zone Calvario e Urnazza di Motta S. Anastasia, da anni alle prese con un movimento franoso che tende a fare scivolare l'area verso valle.

Giorni addietro il Comune ha provveduto alla chiusura di alcune buche in via Vittorio Veneto, strada che corre parallela alla centralissima via Vittorio Emanuele, ma è chiaro che si è trattato di interventi di manutenzione ordinaria volti a garantire la percorribilità dell'arteria. I molti residenti della zona, che nel corso degli anni hanno intrapreso varie azioni nei confronti degli organi competenti, in ogni caso attendono ben altri provvedimenti.

In una nota del 1999 il Genio civile di Catania sottolineava, infatti, che la causa di questo dissesto è ascrivibile all'acclività dei luoghi, alla natura coesiva del terreno e al modesto drenaggio della acque piovane, «che in occasioni di eventi particolarmente intensi e prolungati provocano l'accelerazione dello stato di dissesto e la conseguente espansione verso zone limitrofe».

Ma quanto costerebbe l'intervento di messa in sicurezza? Nel 2008, dopo un atto stragiudiziale presentato da 24 soggetti proprietari di immobili posti nel quartiere Urnazza, lo stesso Genio Civile - con «una prima stima dei lavori di consolidamento necessari alla eliminazione dello stato di pericolo» - riteneva congruo un importo di 4 milioni di euro. Cosa attendersi a questo punto? Il Comune di Motta S. Anastasia, nei mesi scorsi, ha presentato un progetto di messa in sicurezza alla Protezione Civile regionale.

A dare ragguagli sulle ultime novità il sindaco, Angelo Giuffrida. «L'area - premette - è instabile. È un dato di fatto: lo hanno riconosciuto i tecnici e gli studi fatti. Il Comune ha compiuto i passi dovuti e il progetto è stato inserito nel programma regionale della Protezione Civile. È chiaro che, trattandosi di un intervento per svariati milioni di euro, non può farsene carico il nostro ente. Approfondiremo la questione a Palermo, dove mi recherò nei prossimi giorni, e vedremo cosa si potrà fare».

GIORGIO CICCARELLA

14/02/2012

œ¥Â

## *Maltempo a nicosia*

La Sicilia - Enna - Articolo

### **Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

[Indietro](#)

### Maltempo a nicosia

Martedì 14 Febbraio 2012 Enna, e-mail print

Nicosia. Ha colpito duramente l'ondata di maltempo che ha interessato il territorio tra sabato notte e domenica. Ieri è dovuta intervenire la protezione civile per rifornire di foraggio un'azienda agricola rimasta isolata a causa della neve e del ghiaccio. La fitta nevicata che ha portato alla chiusura della statale 117 tra nicosia e Mistretta, ha creato diversi problemi a quanti risiedono nelle contrade di campagna, dove la viabilità è purtroppo in una situazione disastrosa ormai da anni. numerose le auto rimaste bloccate soprattutto sulla Ss 117, anche per la leggerezza con la quale alcuni nicosiani hanno pensato di fare una escursione alle pendici di monte Campanito, senza valutare che i soli pneumatici invernali o le catene non consentono di transitare quando la neve supera i 30 centimetri. Superlavoro per polizia stradale, corpo forestale, carabinieri e protezione civile, impegnata fin dalla serata di sabato a spargere il sale sulle arterie cittadine di maggiore transito.

La giornata festiva con negozi, scuole ed uffici chiusi ha limitato i disagi, anche perché già intorno a mezzogiorno la neve sulle strade si era in gran parte sciolta. Qualche difficoltà si è però registrata nei quartieri antichi o nelle zone servite da strade in forte pendenza, dove la neve ha in alcuni casi impedito il transito delle auto. Disagi che comunque si sono poi presentati nella tarda serata con il brusco abbassamento della temperatura e la conseguente formazione di ghiaccio.

Ieri mattina a creare difficoltà alla circolazione è stato proprio il ghiaccio, sia nel centro urbano sia nella rete stradale esterna alla città. Chiusa per circa due ore via Pisciarotta, arteria che collega la zona dell'Educatario con largo Peculio e quindi con piazza San Francesco di Paola, snodo del traffico cittadino. Si tratta di una strada esposta a Nord, con l'antico basolato, in forte pendenza sulla quale è pericoloso transitare anche in caso di pioggia ma che con il ghiaccio rischia di trasformarsi in una rampa di lancio. Per questa mattina si prevedono ancora gelate e si sconsiglia di utilizzare arterie rurali secondarie e sentieri si montagna. Anche questa mattina potrebbe essere disposta la chiusura di via Pisciarotta.

Giu. Mar.

14/02/2012



*in breve*

La Sicilia - Gela - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

in breve

Martedì 14 Febbraio 2012 Gela, e-mail print

lavori di mitigazione rischio idrogeologico

Il Comune incarica l'ing. Cassarà come collaudatore statico

L'ingegnere Renato Cassarà è stato nominato collaudatore statico per i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico della zona versante sud "tratto Porto Rifugio- Orto Pasqualello". L'amministrazione aveva invitato cinque professionisti iscritti all'albo dei collaudatori statici del Comune. L'ingegnere Cassarà ha presentato un ribasso del 27,50 per cento sull'importo dei lavori realizzati.

impianti fotovoltaici

Nominata commissione per la valutazione delle offerte

Con determina sindacale è stata costituita una commissione per la valutazione delle offerte pervenute relative alla concessione in comodato d'uso di superfici di proprietà comunale su cui installare impianti fotovoltaici. L'organismo è presieduto dal dirigente dei Lavori Pubblici Giovanni Costa e composta da Salvatore Romano, responsabile servizio illuminazione pubblica, Walter Cosentino, funzionario settore urbanistica; Emanuele Carfi, funzionario Lavori pubblici componente. La procedura sarà eseguita dal settore Lavori pubblici, cui è affidato il servizio Energia e dall'ufficio Patrimonio. Nessun compenso spetta alla commissione di valutazione.

lavoratori ex rmi

Protesta in municipio per lo stipendio di dicembre

Protesta ieri mattina in municipio dei lavoratori Rmi che non hanno percepito lo stipendio di dicembre atteso per il 3 febbraio. L'assenza di un'impiegata comunale preposta a curare le pratiche degli Rmi ha causato il ritardo ma il sindaco ieri ha assicurato che gli stipendi saranno liquidati nel giro di pochi giorni.

ufficio postale di macchitella

Chiesto l'intervento del sindaco Fasulo per l'eliminacode

Le associazioni Macchitella e il Pingolo, il comitato di Macchitella e Marchitello chiedono al sindaco un intervento presso la direzione nazionale delle Poste italiane perchè vengano eliminati i disagi che gli utenti vivono giornalmente all'ufficio postale di Macchitella. La richiesta è di installare un elimina code al posto di numeri scritti su foglietti, di potenziare il numero di sedie per gli utenti, di far installare il bagno per disabili e di dislocarvi almeno un dipendente in più. Non è raro che accadano disordini all'ufficio postale e si debba chiedere l'intervento delle forze dell'ordine per placare gli animi.

14/02/2012

*Si sgretola il terreno al rione «Soprafiera»*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

Si sgretola il terreno  
al rione «Soprafiera»

Un residente ammette

«Temiamo che il dissesto idrogeologico possa causare il crollo delle nostre case»

Martedì 14 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Una vistosa frana in via belvedere Lentini. Frana il muro di contenimento della parte estrema di via Belvedere, nel cuore del popoloso rione di Soprafiera. Pezzi di muratura sono caduti nella sottostante vallata di contrada Falconello, al limitare tra i territori di Lentini e Carlentini, provocando gran trambusto.

Il crollo si è verificato a ridosso della casa di un cittadino, Salvatore Brancato e per fortuna, a parte lo spavento, non si sono registrati danni a persone e alle abitazioni vicine. Sul posto si sono portati gli operai dell'ufficio manutenzione del Comune e il capo dell'ufficio urbanistica Pippo Lundari, che hanno provveduto a transennare la zona pericolante. La situazione comunque è sotto controllo.

«Temiamo - ci ha dichiarato Brancato - che il diffuso dissesto idrogeologico, che sta colpendo il territorio, possa determinare uno smottamento del terreno proprio a ridosso delle abitazioni».

La pioggia torrenziale degli ultimi mesi aveva messo letteralmente in ginocchio alcune famiglie, residenti nella zona della 167, costrette a far ricorso a delle pompe di sollevamento improvvisate, per fronteggiare le acque piovane che, frammiste ai reflui, avevano invaso le loro case. Quando Giove pluvio ci mette lo zampino, accade il finimondo con risvolti preoccupanti soprattutto per la stabilità delle abitazioni sospese nel vuoto.

Con l'estremizzazione dei fenomeni climatici è possibile che altre crepe possano aprirsi. Il terreno, zuppo d'acqua, diventa fragilissimo. I centri di Lentini e Carlentini sono ad altissimo rischio idrogeologico e da qualunque parte ci si sposti, appare evidente che le piogge, sempre più fitte, stanno minando la stabilità di alcune zone, letteralmente invase dalle acque stagnanti.

Come se ciò non bastasse, a causa della tubazione idrica ridotta a un colabrodo, un'ingente quantità di acqua spesso si disperde nel sottosuolo e le fondazioni in cemento armato restano a mollo per mesi interi. Si comprende come il rischio che queste abitazioni corrono, diventa ogni anno più grave. Nessuno si prende la briga di controllarne la staticità. L'acqua non arriva quindi solo dal cielo; manca l'idea e la strategia della prevenzione.

A dare il classico colpo del ko alla già precarie situazione di via Belvedere, ha, soprattutto, contribuito la pioggia. Sono a rischio crollo anche gli immobili del colle Roggio, abbandonati dal 1986, quando si verificarono crolli e smottamenti, culminati con l'ordinanza di sgombero nei confronti delle famiglie ivi dislocate.

L'Amministrazione comunale ha disposto un censimento per verificare se, in quei luoghi vengano rispettate le normali regole di convivenza civile, anche perchè ad ogni ondata di maltempo, la preoccupazione torna regolarmente a crescere per il pericolo di frane. Alcuni anni fa, a causa del cedimento del costone, alcuni massi andarono a finire nella sottostante via Bricinna, con il rischio di travolgere persone e cose. In quella circostanza in molti gridarono al miracolo.

GAETANO GIMMILLARO

14/02/2012

***Bisogna abbatterle***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

**Bisogna abbatterle**

Gli abitanti del centro storico hanno inoltrato una petizione al sindaco, alla magistratura e agli uffici competenti denunciando che c'è più attenzione alle cose che alle persone

Martedì 14 Febbraio 2012 Agrigento, e-mail print

Una petizione con diverse firme è stata inviata al sindaco Zambuto, al prefetto Ferrandino, alle ... Gli abitanti della zona che ricade sotto la giurisdizione della Parrocchia di San Gerlando chiedono la demolizione degli immobili pericolanti per eliminare pericoli alla pubblica incolumità e per agevolare lo svolgimento della circolazione veicolare.

Una petizione con diverse firme è stata inviata al sindaco Zambuto, al prefetto Ferrandino, alle Procure della Repubblica di Agrigento e Palermo, alla Protezione civile regionale, al Genio civile e alla Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali.

Dopo avere espresso «preoccupazione diffusa per il permanere dello stato di emergenza nelle vicinanze di palazzo Lo Iacono» aggiungono «di avere appreso con indignazione che a distanza di nove mesi dal crollo, con molte famiglie ancora sfollate, i tecnici del Comune hanno accertato che le pareti rimaste in piedi del palazzo Lo Iacono, nonché la casa della discesa Itria, sono pericolanti ed a causa di ciò non possono essere revocate le ordinanze di sgombero, in attesa di ulteriori interventi».

Essi affermano ancora che «la sicurezza degli abitanti è passata in secondo piano rispetto alla salvaguardia degli oggetti e dei palazzi storico-artistici, ma anche di quelli che di arte non hanno niente, ma si trovano nelle vicinanze di qualche palazzo storico. Le stesse opere artistiche, abbandonate a se stesse, hanno raggiunto una pericolosità gravissima e rischiano di crollare».

Gli stessi abitanti pertanto sollecitano le autorità destinatarie della loro nota «ad intervenire senza indugi e nei tempi più brevi con la demolizione degli immobili sopra descritti e delle superfetazioni esistenti (relitto del palazzo Lo Iacono e immobili della salita Itria), adottando interventi prevalentemente demolitivi così come d'altronde lo stesso comune aveva chiesto alla Procura di Agrigento, ottenendone l'autorizzazione; ad eliminare il ponteggio parziale che si trova a ridosso dell'ex chiesa dell'Itria in quanto è di intralcio alla circolazione e ne rappresenta un pericolo; a rilasciare una formale dichiarazione sottoscritta anche dal Soprintendente, dai dirigenti della Protezione civile e del Genio civile, dagli amministratori e dai tecnici circa la indispensabilità degli interventi finora effettuati, la verifica della staticità del Palazzo del Carretto che a causa delle continue infiltrazioni di acqua piovana comincia a presentare segni di cedimento in vari punti, la impossibilità di effettuare interventi diversi, quali ad esempio la demolizione dei relitti, la garanzia che gli interventi non comporteranno rischi per le persone e le cose, nonché il tempo, in ordine di mesi e di anni, per il quale detta garanzia ha validità; l'indicazione degli interventi previsti».

Salvatore Fucà

14/02/2012

***Rubato un salvadanaio con le offerte per acquistare la nuova ambulanza***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

S. Maria di Licodia

Rubato un salvadanaio con le offerte

per acquistare la nuova ambulanza

Martedì 14 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Qualcuno a S. Maria di Licodia non è riuscito a resistere alla tentazione del denaro, al punto tale da rubare un salvadanaio, che si trovava in un bar con dentro le offerte per l'acquisto della nuova ambulanza della «Misericordia».

Un atto ignobile e inqualificabile che comunque non arresta la gara di solidarietà in paese.

Prosegue infatti senza sosta da parte della Misericordia locale la raccolta fondi per l'acquisto di una nuova ambulanza.

Servono dai 50 ai 60 mila euro.

Qualcosa è stato fatto, ma occorre ancora un piccolo gesto di bontà da parte di molti in favore dell'associazione di volontariato, che tanto si spende per i bisogni dei cittadini legati alla salute. I venti volontari dalle giubbe azzurre, coordinati dal governatore Luca Crispi, infatti, da 26 anni offrono assistenza alla popolazione occupandosi principalmente di emergenze sanitarie e di protezione civile.

Sono circa 300 in un anno, gli interventi di trasporto anziani e disabili in vari ospedali, solo per citare alcuni dati. Un primo appuntamento per sostenere l'iniziativa è fissato per domenica 19 Febbraio, con il "Carnevale di Solidarietà".

Si può contribuire anche con un versamento da eseguire al Credito Siciliano utilizzando le

seguenticoordinate:IT69J030198386000000001627. Mentre molti commercianti del paese hanno accettato di esporre un apposito salvadanaio all'interno delle loro attività, per raccogliere fondi che serviranno ad ammortizzare i costi del mezzo medico.

Sandra Mazzaglia

14/02/2012

*in breve*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

in breve

Martedì 14 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

**NICOLOSI**

Presentazione di «Conferimento a costo zero»

Oggi alle 18, nella Sala consiliare, verrà presentata l'iniziativa "Conferimento a costo zero": verranno fornite tutte le informazioni per ottenere la compostiera domestica e quindi trattare i rifiuti derivanti dagli scarti organici di produzione domestica, con notevole riduzione della quota della parte variabile della tariffa.

Adrano

Stasera al Bellini «La lampadina galleggiante»

v.l.r.) Stasera alle 20,30, al Teatro Bellini, in scena la favola umoristica "La lampadina galleggiante", una pièce teatrale scritta da Woody Allen per la prima volta rappresentata in Italia. La regia è di Armando Pugliese, interpreti Mariangela D'Abbraccio con Fulvio Falzarano e Mimmo Mancini.

**BIANCAVILLA**

Soccorso coppia di coniugi finita fuori strada

Intervento degli operatori della Protezione Civile, guidati da Giuseppe Scandurra, sabato scorso, in sinergia con la Stazione carabinieri di Biancavilla. Alle ore 21,30 circa, in contrada Milia, sulla Sp 80, è stata recuperata un'auto con a bordo una coppia di coniugi di Biancavilla finita fuori strada a causa della neve. A coordinare i soccorsi sono stati i carabinieri di Biancavilla: le operazioni si sono concluse in nottata.

**PATERNO'**

Si è spenta la madre di Salvatore Anicito

Domenica sera, dopo una breve malattia, all'età di 84 anni, si è spenta la signora Giuseppa Magrì, vedova del fotografo cav. Vincenzo Anicito. Rimasta vedova in giovane età per la prematura scomparsa del marito, assieme ai figli Santa e Salvatore ha portato avanti l'attività del compianto cavaliere. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa del Ss. Salvatore a Paternò alle 11. Al nostro collaboratore fotografico Salvatore Anicito, al nostro collaboratore sportivo Vincenzo e ai familiari tutti le condoglianze della redazione de "La Sicilia".

le farmacie di turno

ADRANO: piazza Mercato, 40; BELPASSO (Borrello): via V. Emanuele, 195; BIANCAVILLA: via V. Emanuele, 266; BRONTE: via Umberto, 262; CASTIGLIONE (Solicchiata): via Nazionale, 64; LINGUAGLOSSA: via Umberto, 22 (solo diurno); MALETTTO: via Umberto, 142; MANIACE: via Fondaco, 10; MILO: via Etnea, 11; PATERNO' (diurno): piazza Indipendenza, 30; PATERNO' (notturno): via V. Emanuele, 224; RANDAZZO: via Umberto, 63; S. MARIA DI LICODIA: via V. Emanuele, 266; ZAFFERANA: via Roma, 311.

14/02/2012

*in breve*

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

in breve

Martedì 14 Febbraio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

viale mediterraneo

Incidente a Canalicchio: è il caos

Tamponamento, nella tarda mattinata di ieri, lungo il viale Mediterraneo. Per motivi in via di accertamento, infatti, due mezzi sono andati in collisione, bloccando la carreggiata che procede in direzione San Gregorio, all'altezza di Canalicchio. La circolazione, come accade in questi casi, è andata in tilt.

ASEC

Metanizzazione in viale Rapisardi

Oggi alle 9, all'assessorato ai Lavori Pubblici, il Comune consegnerà al presidente dell'Asec Nuccio Lombardo una parte del sistema di metanizzazione del viale Mario Rapisardi, zona questa inserita all'interno del secondo stralcio. "Un risultato importante che servirà a garantire un servizio fondamentale per tanti utenti - dice Lombardo - mettiamo così un altro fondamentale tassello verso il progetto volto alla metanizzazione dell'intera città".

XII Commissione

Piazza Dante a rischio sicurezza

La Commissione Consiliare Sicurezza (presidente Francesca Raciti, e i consiglieri D'Agata, Montemagno, Sciuto, Trichini, Tringale e Zappalà) ieri si è recata presso l'area di attesa n. 40, in Piazza Dante, al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla legge per garantire la sicurezza dei cittadini. «L'area che dovrebbe essere utilizzata in caso di sisma per raccogliere gli abitanti della zona - dice un comunicato - è stata trovata completamente occupata da autoveicoli senza contare la presenza degli stalli di «Sostare» definiti «incompatibili con la destinazione dell'area medesima». Per questo la Commissione ha subito inviato una nota al sindaco, al responsabile della Protezione Civile, al presidente della Sostare ed al comandante dei vigili urbani affinché vengano rimossi tutti gli ostacoli che impediscono di mantenere l'area sgombra, così come, tra l'altro, indicato nella segnaletica.

Musumeci

Un minuto di silenzio per Paolone

Il capogruppo de «La Destra-Alleanza siciliana» Nello Musumeci, ha ricordato intervenendo in Consiglio comunale Benito Paolone. «Per la mia generazione, è stato un punto di riferimento, una guida, un esempio di dedizione, passione e coerenza ideale». Parole di cordoglio hanno espresso gli altri gruppi politici, che hanno ricordato anche l'ex sindaco Ignazio Marcoccio. L'aula ha rispettato un minuto di silenzio.

«forza d'urto»

«Niente Consiglio? Sabato un corteo»

Il comitato «Forza d'Urto» ha annunciato un corteo, sabato 18 febbraio, da Villa Bellini a piazza Duomo «dove si stabilirà un presidio permanente» con la partecipazione del movimento dei Forconi, dei pescatori e dei cittadini. Ciò perché «il sindaco Stancanelli, contravvenendo agli accordi raggiunti il 9 febbraio nell'incontro con la delegazione del movimento dei Forconi, non ha dato alcuna comunicazione riguardo il consiglio comunale straordinario che avrebbe dovuto essere convocato».

14/02/2012

**«Avvertimento» a un bar**

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

**«Avvertimento» a un bar**

Benzina nella saracinesca, pochi danni e molta paura, gli inquirenti non escludono la pista del racket

Martedì 14 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Il rogo è stato domato in pochi minuti dai vigili del fuoco, avvisati dai residenti dei ... Fiamme al Bar della Gioventù poco dopo la mezzanotte di domenica. Il rogo ha colpito la saracinesca del locale sulla quale, secondo i vigili del fuoco e polizia, sono stati gettati alcuni litri di benzina. Un'azione dolosa della quale sta ora agli inquirenti scoprire le ragioni.

Le fiamme si sono sviluppate davanti l'ingresso del bar annerendo completamente la saracinesca che, nonostante i tanti litri di liquido infiammabile con cui è stata cosparsa, non ha subito ingenti danni. La benzina, per fortuna, non ha generato un rogo violento tanto che le fiamme sono state spente nel giro di pochi minuti. A domarle i vigili del fuoco, avvisati dai residenti dei palazzi adiacenti e da alcuni passanti allarmati alla vista delle fiamme davanti l'ingresso dal bar.

Concluse le operazioni, i vigili del fuoco hanno voluto accertarsi che all'interno del locale non vi fossero focolai o che il fumo fosse riuscito a penetrare rendendo l'ambiente altamente pericoloso. Esclusa la possibilità che l'immobile potesse nascondere ulteriori rischi al suo interno, è toccato agli agenti di polizia occuparsi del caso. Sul luogo dell'incendio è arrivata una pattuglia di agenti delle volanti che ha raccolto tutti gli elementi utili e ascoltato le testimonianze dei presenti e del titolare del bar.

Le indagini sono ora nelle mani della squadra mobile che sta cercando di fare luce su questo episodio che, secondo quanto raccontato dal titolare, è il primo contro il Bar della Gioventù. Vista l'indubbia natura dolosa del rogo, resta quindi da capire se si sia trattato di un'azione voluta dal racket siracusano, che, in questa maniera ha lanciato un avviso al proprietario del noto locale, o se dietro questo incendio notturno ci sia piuttosto una ritorsione messa in atto da qualche «nemico» che, così, ha voluto vendicarsi di un torto subito.

Queste e tutte le altre possibili ipotesi sono al vaglio degli investigatori che stanno esaminando tutte le informazioni in loro possesso per svelare la verità su fatto.

Roberta mammino

14/02/2012

**«STATO DI CALAMITÀ? SOLTANTO NELLE ZONE VERAMENTE COLPITE» ..**

«Stato di calamità? Soltanto nelle zone veramente colpite» - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 15 Febbraio 2012

Cronaca Regionale (- Edizione CA)

Cronaca Regionale (Pagina 9 - Edizione CA)

La proposta di Coldiretti Sardegna

«Stato di calamità?

Soltanto nelle zone

veramente colpite»

Se l'agricoltura è stata colpita in pieno dal maltempo che ha imperversato nell'Isola, non si può dire altrettanto per gli altri settori produttivi. La prevenzione e l'informazione hanno funzionato. Gli autotrasportatori, dunque, si sono organizzati e hanno cercato di affrontare il maltempo, studiando al meglio percorsi e orari di viaggio. «Qualche disagio c'è stato, ma non grossi problemi», spiega Cristina Parodi, presidente regionale di Assologistica, «i disagi causati dal maltempo al Nord Italia hanno provocato ritardi e rallentamenti: per esempio, non è partita una nave da Vado Ligure. A parte questo, abbiamo evitato problemi maggiori».

Sulla stessa linea Giovanni Antonio Mellino, presidente degli autotrasportatori di Confartigianato: «Alcune zone della penisola erano bloccate e di conseguenza anche noi abbiamo avuto qualche disagio ma non eccessivo, più che altro perché nei porti non arrivavano le quantità necessarie per garantire il carico da trasportare». Da segnalare invece i problemi per il settore dell'allevamento «perché i mangimi vengono acquistati in zone molto colpite dal maltempo, come Marche e Umbria», aggiunge Mellino.

Tutto nella norma invece per le imprese industriali. Confindustria non segnala danni se non qualche limitato disagio. L'allarme meteo arrivato per tempo ha permesso alle imprese di organizzarsi per quanto riguarda forniture di materie prime o l'invio dei prodotti finiti.

Altrettanto non è accaduto nel mondo delle campagne, dove già si fa la stima dei danni. Ma con molta attenzione e qualche sospiro di sollievo: le produzioni di carciofi, ad esempio, sono coperte da assicurazione. «Non vogliamo soldi a pioggia», denuncia Luca Saba, direttore regionale di Coldiretti, «stiamo cercando di fare stime precise, azienda per azienda. Abbiamo chiesto aiuto anche ai sindaci per individuare le imprese veramente danneggiate, prima di chiedere lo stato di calamità. Sappiamo bene che quando accadono questi eventi ci passano tutti, ma non vogliamo che questo accada. Non è più tempo. Dovrà avere il risarcimento dei danni soltanto chi li ha subiti veramente». ( g. d. )

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati



***Laconi «I NOSTRI GETTONI AI VOLONTARI» ...***

«I nostri gettoni ai volontari» - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 15 Febbraio 2012

Provincia di Oristano (- Edizione OR)

Provincia di Oristano (Pagina 17 - Edizione OR)

Laconi

«I nostri gettoni

ai volontari»

Il gruppo di minoranza "Obiettivo Laconi" devolverà i gettoni di presenza dello scorso anno per le riunioni di Consiglio alla Protezione Civile di Laconi.

Lo hanno comunicato i due consiglieri di opposizione Salvatore Argiolas e Massimo Meleddu. «Consapevoli dell'esiguità dell'importo, lo riteniamo un gesto simbolico come manifestazione di apprezzamento e gratitudine per i volontari per l'impegno profuso in favore di tutti i cittadini laconesi, specialmente durante l'attuale periodo di condizioni metereologiche avverse», hanno detto i due di "Obiettivo Laconi, che hanno comunicato la loro decisione al responsabile del servizio finanziario del Comune, al presidente del Consiglio comunale Simona Corongiu ed al sindaco Paolo Pisu. ( *an. pin.* )

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati œŸÂ

**IL GELO BRUCIA 40 MILIONI ...**

Il gelo brucia 40 milioni - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 15 Febbraio 2012

Cronaca Regionale (- Edizione CA)

Cronaca Regionale (Pagina 9 - Edizione CA)

Il gelo brucia 40 milioni

Distrutte nell'Isola le colture di carciofi e verdura a foglia

La produzione di latte è calata del 25-30% nei giorni più freddi

Danni per circa 40 milioni di euro, meno di un decimo del dato nazionale. A tanto ammontano le prime stime sui danni causati dal maltempo nell'Isola. Le più colpite, come al solito, sono le campagne sarde e le tasche dei consumatori, costretti a subire i rincari di qualche commerciante "furbetto" oltre che gli aumenti dei carburanti e dell'elettricità.

**I NUMERI NAZIONALI** Secondo le prime stime delle associazioni agricole, i danni provocati dal freddo e dal gelo, in tutto il paese, ammonterebbero a oltre 500 milioni di euro, con circa 50 mila aziende e strutture agricole devastate e 80 mila ettari di coltivazioni di ortaggi distrutti dal "blizzard", il vento gelido che ha investito la penisola. A questo va aggiunto poi il rincaro del prezzo del gasolio (ieri quello per le auto ha toccato la quota record di 1,74 euro a litro: ogni famiglia pagherà 600 euro in più all'anno per il carburante), con un'impennata di circa il 35% dei consumi rispetto allo stesso periodo del 2011 e dell'energia elettrica (sempre per il maltempo). Da qui la richiesta di stato di calamità naturale avanzata per ora solo dalla Confederazione nazionale agricoltori.

**LA SARDEGNA** Nelle campagne dell'Isola il maltempo ha lasciato strascichi. Le prime stime di Coldiretti dicono che i danni potrebbero ammontare a circa 40 milioni di euro. Il grosso riguarda la produzione di carciofi, gravemente danneggiata dalle gelate, «proprio in un momento nel quale il mercato mostrava timidi segnali di ripresa», spiega Luca Saba, direttore regionale di Coldiretti. L'associazione agricola parla di grosse perdite anche per le coltivazioni di verdura a foglia, cavoli e verze, finocchi, patate e agrumi. Senza scordare poi l'allevamento. Su questo fronte, a parte la perdita di capi di bestiame, bovini e ovi-caprini, quantificato in 2/3 milioni di euro, il grosso danno provocato dalle basse temperature si registra sul fronte della diminuzione del latte prodotto: Coldiretti stima un calo giornaliero del 25/30%. Il che si traduce in una minor quantità di latte versato ai caseifici e quindi una riduzione della produzione di formaggio. Infine, un aggravio di costi (circa 5 milioni) per le aziende agricole deriva anche dall'aumento dei consumi energetici (soprattutto gasolio) e dall'aumento dei costi per foraggio e mangimi. «Il prezzo del foraggio è schizzato a oltre 20 euro a quintale», osserva ancora Luca Saba, «un costo insostenibile per le aziende».

**RINCARI** Le associazioni dei consumatori denunciano aumenti sui prodotti che trovano nei banchi dei supermercati. Altroconsumo parla di incrementi dei prezzi delle zucchine (da 2,40 a 8 euro al chilo) oppure dei carciofi (1,50 contro 1 euro al chilo), per fare qualche esempio. Aumenti assolutamente ingiustificati, almeno nella nostra Isola, «e dovuti più al caro carburante che al maltempo», spiega Francesco Mattana di Altroconsumo, che però precisa: «In Sardegna, non abbiamo particolari segnalazioni, c'è solo qualche caso isolato dei soliti furbetti». In effetti, nei supermercati sardi non si registrano particolari rincari: «Abbiamo subito disagi ma non ci sono stati incrementi dei prezzi, perché in realtà alcuni prodotti che arrivano dalla penisola e in particolare dalle zone più colpite dal maltempo, sono proprio venuti a mancare», spiega Antonello Murgia, rappresentante di Federdistribuzione, «il calo delle vendite che abbiamo patito su questi prodotti si aggira intorno al 10% e si è tradotto in un mancato guadagno per le nostre aziende».

**Giuseppe Deiana**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati